

# Misurazioni topografiche e termografiche

Alessia Cotroneo

**Ivan Regazzoli, fondatore, insieme a Franco Giacomoni, della Geosystem, azienda trentina specializzata che taglia il traguardo dei primi dieci anni di vita, fa un quadro delle ultime novità.**

Misure, rilevazioni e valutazioni topografiche e termografiche sono indispensabili prima della costruzione di un fabbricato. Li impone la legge e ancor prima il buonsenso, perché sarebbe buona norma, prima di costruire, esser certi di cosa c'è sotto un'area edificabile, conoscerne la natura e rilevare tutti i possibili pericoli, così come i punti di forza, per progettare le soluzioni più adatte alla tipologia di terreno, alla sua posizione e alla funzione dell'edificio che ospiterà.

In questo settore, negli ultimi anni, sono stati fatti passi da gigante in ambito tecnologico. La principale novità è la nascita di un'intera gamma di sistemi di misurazione basati su scanner laser, entrati prepotentemente sul mercato per precisione e facilità di utilizzo. Ma c'è un'altra importante novità in vista e se a dirlo è un esperto, occorre fidarsi. Lui è Ivan Regazzoli, fondatore, insieme a Franco Giacomoni, della Geosystem Srl, azienda trentina specializzata in termografia e topografia che taglia quest'anno il traguardo dei primi dieci anni di vita.

**Qual è l'ultima novità tecnologica del settore?**

«Il mese prossimo arriverà sul mercato, come sempre a marchio Leica, un prodotto

innovativo che diventerà un riferimento per geometri, topografi, ingegneri, architetti e tutte le libere professioni che gravitano intorno al settore. Si tratta della BLK360, un macchinario che sfrutta la tecnologia delle scansioni laser e delle immagini sferiche assicurando tempi brevi, misurazioni precise e una visione d'insieme impossibile da raggiungere con i metodi e le strumentazioni classiche. Sarà come portare la realtà sul computer, perché consente di ricavare in qualsiasi momento le misurazioni che occorrono ai professionisti, senza recarsi ogni volta in cantiere. Un vantaggio non da poco per esperti abituati a correre da un cantiere all'altro, ma non è il solo assicurato dagli ultimi ritrovati della tecnologia, che si prefiggono l'obiettivo di semplificare e velocizzare sempre più il lavoro di professionisti e aziende nella realizzazione di piccole e grandi opere. E proprio su ricerca e innovazione punta Geosystem, offrendo ai suoi clienti sul territorio di Trento e Bolzano non solo prodotti ma anche servizi ad alto tasso di innovazione».

**Perché avete scelto di affiancare alla vendita e al servizio di assistenza la formazione dei clienti?**

«Ci impegniamo giorno per giorno per proporre ai nostri clienti servizi e prodotti innovativi, che possano soddisfare bisogni e necessità in un settore in continua evoluzione. Prima ancora che prodotti, vogliamo offrire soluzioni ai problemi che quotidianamente si riscontrano in cantiere, durante le misurazioni e i rilievi per la realizzazione di strutture, edifici, scale ecc. Per questo non ci limitiamo a vendere ma offriamo anche assistenza e formazione sulle novità a marchio Leica Geosystems (azienda svizzera leader di settore) a clienti che sono soprattutto liberi professionisti, ma anche operatori di catasto, protezione civile, studi tecnici e grandi gruppi impegnati in commesse e cantieri importanti. Al momento stiamo collaborando con la nostra strumentazione nei lavori di realizzazione del Traforo del Brennero, un cantiere europeo molto importante, forse l'infrastruttura più importante in costruzione al momento in tutto il continente. Siamo molto a contatto con il territorio, vogliamo essere un punto di riferimento per qualsiasi necessità dei

clienti, per accorciare i tempi e rispondere alle loro richieste. La formazione, in questo, ci aiuta non poco».

**Qual è il punto di forza dei prodotti a marchio Flir e Leica?**

«L'innovazione, senza ombra di dubbio. Sono un riferimento sul mercato, tecnologicamente sempre un passo avanti rispetto ai competitor. L'ultimo prodotto innovativo che ha proposto Leica nel settore della topografia è, ad esempio, la MS60 Multi-station, unica a livello mondiale a integrare tutte le tecnologie di misurazione classica tutte all'interno di un solo strumento. Poter contare su questo tipo di tecnologie aiuta, soprattutto in un momento come quello attuale di crisi, a restare sul mercato e a differenziarsi, portando l'innovazione in tasca».



Ivan Regazzoli, fondatore, insieme a Franco Giacomoni, della Geosystem di Trento - [www.geosystem.tn.it](http://www.geosystem.tn.it)

## VALORE AGGIUNTO PER LE IMPRESE

Negli ultimi anni è cresciuta l'attenzione riservata dalle imprese di costruzione alle misurazioni topografiche e termografiche. Per Ivan Regazzoli, fondatore, insieme a Franco Giacomoni, della Geosystem, è anche merito della crisi: «Ci hanno messo un po' di anni a considerare le rilevazioni un valore aggiunto da sfruttare anche in chiave economica, ma adesso finalmente le società di costruzione lo hanno capito. Nei periodi di crisi, analizzare i vari aspetti del terreno per ottimizzare le lavorazioni in cantiere è indubbiamente un grande beneficio. Adesso, poi, che la Leica ha immesso sul mercato sistemi di ausilio per la movimentazione terra, con sensori che si montano sulle macchine operatrici per ottimizzare i costi, ridurre i tempi e migliorare le condizioni di sicurezza degli operatori, è più facile capirlo».



### BLK360

Sfrutta la tecnologia delle scansioni laser e delle immagini sferiche assicurando tempi brevi, misurazioni precise e una visione d'insieme impossibile da raggiungere con le strumentazioni classiche